



CLAN Frà Diavolo – Genova 14

CARTA DI CLAN 2016-2019

Cos'è il Clan

Il Clan è una comunità dove si possono imparare nuove cose in un clima disteso che offre un'opportunità che solo esso ci può dare. E' importante per la vita di clan mettersi in gioco. All'interno di esso si possono sperimentare nuovi ruoli che ci aiutano a vivere anche le occasioni in cui non veniamo chiamati in causa.

E' molto importante il cammino di fede sia comunitario che individuale; infatti l'obiettivo ultimo del Clan è di portare l'individuo a compiere una scelta concreta nell'ambito della fede, della scelta politica e del servizio.

Cos'è la Carta di Clan

La Carta di Clan è una guida nella quale sono scritti i valori condivisi da ogni membro del Clan. In essa sono contenuti gli obiettivi che il Clan si propone e per questo andrebbe rinnovata periodicamente.

COMUNITA'

“La Comunità di Clan può essere facilmente paragonata ad un carro che procede verso una meta. In maniera del tutto naturale c'è qualcuno che tira il carro e qualcuno che si lascia portare. La comunità forte può, infatti, tollerare di avere gente al traino. È una cosa molto bella sapere che la comunità si può fare carico dei problemi e degli eventuali momenti di poco entusiasmo di qualcuno senza per questo subire dei tracolli, ma anzi trascinandolo con sé verso nuove esperienze”.

La Comunità siamo noi! Ognuno di noi è un elemento unico e determinante all'interno di essa e, con i suoi pregi e i suoi difetti, contribuisce alla sua crescita e alla sua forza. Pensiamo che il sentirsi a proprio agio, in un clima sereno, con il confronto, la condivisione, il sapersi ascoltare e l'allegria, siano gli ingredienti fondamentali di una comunità solida che ha obiettivi comuni e lavora per il loro raggiungimento.

Per questo ci impegniamo a:

- Creare un clima cordiale in cui sentirsi liberi di esprimersi (soprattutto i nuovi arrivati);
- Rispettare gli incarichi assunti;
- Rispettare i tempi, gli spazi, la sensibilità di ognuno;
- Essere puntuali;
- Essere il più possibile presenti ai bivacchi;
- Verificare ogni mese (in bivacco, durante la verifica serale) l'andamento delle attività e del clima;
- Portare ad ogni bivacco un pasto comunitario;
- Organizzare ogni anno almeno un bivacco/route con il Noviziato;
- Valutare di anno in anno la possibilità di fare la Settimana Comunitaria, votata all'unanimità;
- Tenere un quaderno dell'“organizzazione” da passarsi di attività in attività e dove registrare ciò che facciamo.

STRADA

“Un vecchio detto scout recita che la strada ti entra dai piedi. Verissimo, ma incompleto! La strada ti entra anche dagli occhi: occhi che sanno stupirsi e gioire ogni volta che scorgono un nuovo orizzonte. La strada ti entra dalle mani: le tue mani, quando ti sciogli in una carezza verso il fratello affannato o lo aiuti a saltare il fosso per venirti incontro. La strada ti entra dalle spalle: spalle che a volte per il carico dello zaino provano fatica, ma una fatica dolce, poiché consapevoli che stanno portando del peso anche per gli altri. La strada ti entra nel cuore, per aprirti all'incontro con il Signore che cammina con te e che vuole essere tuo compagno di viaggio”.

Pensiamo che la strada sia il luogo in cui il Clan cresce e si sperimenta, in cui fa esperienza di comunità, in cui i singoli componenti possono conoscersi, incontrare gli altri e vivere i valori cristiani in cui credono.

Per questo ci proponiamo di:

- Fare in modo che la strada sia sempre presente nelle uscite di Clan, di cui una sia esclusivamente dedicata al cammino;

- Condividere ogni anno il Punto della Strada con la Comunità;
- Camminare tutti insieme sulla strada “dolce”, camminare al proprio passo sulla strada “tosta”, aspettandosi quando possibile;
- Essere organizzati, lasciare nulla alla Provvidenza;
- Porci come obiettivo il raggiungimento di una vetta, anche simbolica, e proporzionata alle capacità del Clan;
- Faticare tenendo sempre alto il morale;
- Organizzare uscite di cammino “non convenzionale” (ferrata, ciaspolata, ecc...);
- Organizzare attività sulla tecnica (topografia, camminare in montagna, ecc..) da applicare in un bivacco.

SERVIZIO

“... non si può restare nel Clan senza un servizio. Servire significa donare il meglio di noi per gli altri, significa dimenticarsi per gli altri. Bisogna pregare, riflettere, consigliarsi, prima della scelta del campo del proprio lavoro. Una volta scelto, il servizio diviene impegno personale. Perciò la nostra prestazione deve essere seria, continuativa e metodica, con preparazione ed applicazione. L'assentarsi dal servizio perché c'è da fare o da studiare vuol dire non aver calcolato prima le proprie forze, vuol dire poca serietà: e questo è contro il primo articolo della legge scout”.

Servire è “vedere Gesù nell'altro”, fare volontariato è aiutare l'altro: noi facciamo servizio.

Servire significa offrirsi gratuitamente agli altri, donando il nostro tempo, le nostre risorse e capacità, con la forte volontà di lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato. Pensiamo che il Clan debba riscoprire il gusto di fare servizio tutti insieme, sfruttandolo anche per fare Comunità.

Per questo ci impegniamo a:

- Servirci tra di noi, accettando le nostre differenze;
- Svolgere due anni di servizio associativo (L/C ed E/G), di cui uno possibilmente esterno;
- Svolgere un anno di servizio extra associativo tra quelli proposti dalla Zona;
- Affrontare il servizio con impegno e costanza;
- Cercare occasioni di servizio comunitarie, sforzandosi di cercarne alternativi ai soliti;
- Occasionalmente la route estiva può essere convertita in un campo di servizio, purché a seguito di un percorso strutturato (ad es. un Capitolo).

FEDE

Il cammino di fede è la strada interiore che ogni R/S compie per trovare e conoscere Dio, ma è anche un cammino che coinvolge tutta la comunità.

Per questo ci proponiamo di:

- Riflettere sul nostro rapporto con Dio e affrontare i nostri dubbi sia singolarmente che insieme alla Comunità attraverso le discussioni, la catechesi, la preghiera, i momenti di confronto e i colloqui con i capi;
- Fare almeno un'uscita all'anno incentrata sulla fede;
- Cercare riferimenti ecclesiastici per le nostre uscite e attività di fede;
- Far sì che le preghiere siano genuine e non abitudinarie, in particolare quelle prima dei pasti;
- Fare una messa al mese di Clan, oltre a quella del bivacco.

Infine diamoci alcune regole

- Portare almeno una volta al mese uno spunto di attualità/argomento di interesse di cui discutere insieme;
- Chi propone un'attività la organizza e cerca di essere presente;
- Chi organizza chiede apertamente aiuto al Clan in caso di problemi;
- Per bivacchi e route servono tre organizzatori, possibilmente 1° 2° e 3° anno;
- Nell'arco delle tre route diversificare i gruppetti logistico, catechesi e attività in modo che ogni RS cambi;
- La ROSS è obbligatoria e devono trascorrere alcuni mesi prima della Partenza;
- La Comunità di Clan riconosce il valore dell'essenzialità come stile delle attività scout, sobrio etico e responsabile, ma anche come proposta da trasporre nella vita quotidiana in contrapposizione agli input di consumismo della società:
 - Uso del telefono e fumo (massimo 4 sigarette al giorno) dopo le attività, nel tempo libero, prima di andare a letto; NB: il viaggio, l'attesa in stazione di treni/pullman, gli spostamenti in genere non sono tempo libero;
 - Uniforme sempre pulita e in ordine; NB: non sono uniforme la felpa di clan, la calzamaglia e i leggings.